

MARIO BALLOCCO
FRANCO GRIGNANI
LUIGI VERONESI

OPERE DISPONIBILI / AVAILABLE WORKS



10 A.M. ART – Amart Gallery S.r.l.
Corso San Gottardo, 5 – 20136 Milano
Tel. +39 0292889164
info@10amart.it – www.10amart.it
P.IVA/ C.F. 09284360964

MARIO BALLOCCO

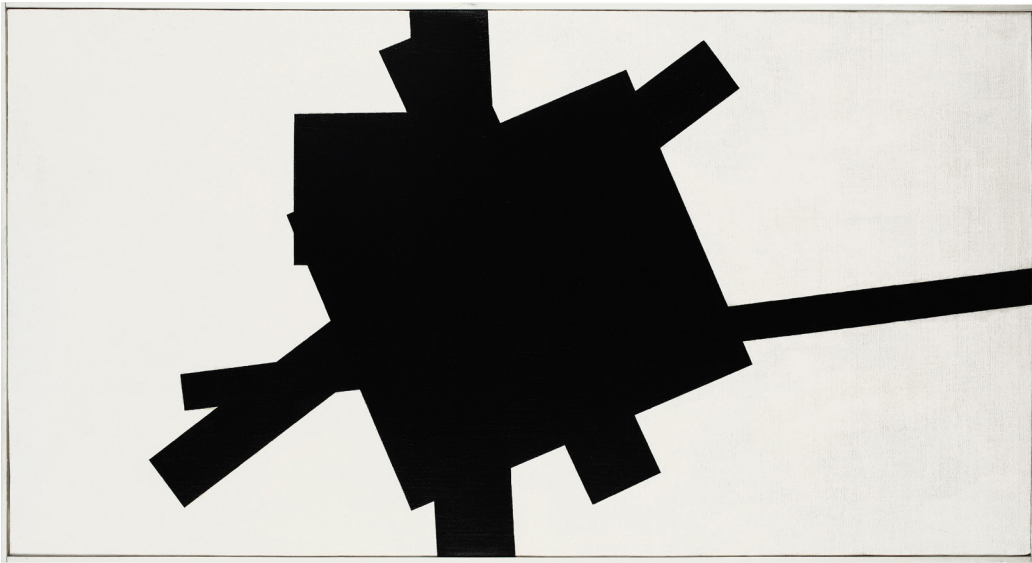
Mario Ballocco
(Milano / Milan, 1913 - 2008)

Biografia

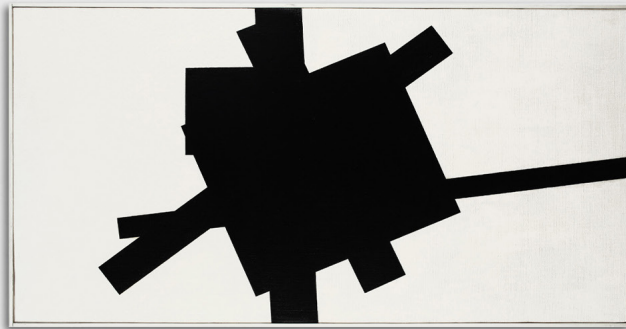
Mario Ballocco è stato un precursore in molti campi: pittore astrattista di grande coerenza, ha fornito un contributo fondamentale alle indagini sul colore e la percezione visiva. Dopo gli studi con Aldo Carpi all'Accademia di Brera, nel 1947 è in Argentina a contatto con Lucio Fontana. Fondatore nel 1950 a Milano del Gruppo Origine (cui aderiscono anche Alberto Burri, Giuseppe Capogrossi ed Ettore Colla), crea e dirige le riviste «AZ» (1949-1952) e «Colore. Estetica e Logica» (1957-1964). Nel 1952-1953 cura a Milano esposizioni di design e una mostra sulla storia della fotografia. Ballocco è l'inventore della "cromatologia", metodo interdisciplinare per la soluzione di "problemi visivi di interesse collettivo". Ballocco è presente due volte alla Biennale di Venezia con personali-omaggio (nel 1970 e nel 1986). Da ricordare, inoltre, la sua attività d'insegnamento, iniziata all'inizio degli anni Settanta all'Accademia di Belle Arti di Brera.

Biography

Mario Ballocco was a forerunner in numerous fields: a highly consistent abstract painter, he made a fundamental contribution to exploring colour and visual perception. After studying with Aldo Carpi at the Brera Academy, he came into contact with Lucio Fontana in Argentina in 1947. Having founded the Gruppo Origine (also joined by Alberto Burri, Giuseppe Capogrossi and Ettore Colla) in Milan in 1950, he went on to establish and edit the «AZ» (1949–52) and «Colore. Estetica e Logica» magazines (1957–64). In 1952–53 he curated design shows and an exhibition on the history of photography in Milan. Ballocco was the inventor of "chromatology", an interdisciplinary method for solving "visual problems of collective interest". He featured twice at the Venice Biennale with solo exhibitions/tributes (in 1970 and 1986). It is also worth mentioning his teaching activity, which began in the early 1970s at the Brera Academy of Fine Arts.



Mario Ballocco, *Effetto bidimensionale davanti - dietro*, 1954, acrilico su tela / acrylic on canvas, 50x95 cm
(prezzo / price included IVA / VAT: 42.000,00 €)





Mario Ballocco, *Alterazione figurale per contrasto cromatico - alterazione figurale per induzione di chiarezze*, 1970, acrilico su legno / acrylic on wood, 60x60 cm
(prezzo / price included IVA / VAT: 32.000,00 €)



FRANCO GRIGNANI

Franco Grignani
(Pavia, 1908 - Milano / Milan, 1999)

Biografia

Franco Grignani fin dalla prima giovinezza partecipa alle manifestazioni del Secondo Futurismo, con un'intensa attività espositiva. Lasciata la Facoltà di Matematica, nel 1929 si sposta a Torino per iscriversi ad Architettura e, al termine degli studi, si trasferisce a Milano impegnandosi nella progettazione di aree espositive e nel graphic design. Quanto alla ricerca artistica, dal 1935 abbandona ogni riferimento figurativo per dedicarsi, anche attraverso l'uso della macchina fotografica, alle sperimentazioni che essa gli consentiva: ciò lo porta ad avvicinarsi alle avanguardie astrattiste e costruttiviste. Richiamato alle armi allo scoppio della Seconda guerra mondiale, gli è affidato l'insegnamento in un corso di avvistamento aereo. Questa esperienza lo induce a interessarsi all'analisi della percezione ottica. Alla conclusione del conflitto riprende l'attività lavorativa nel graphic design, dedicando però sempre più tempo e attenzione all'arte. La sua pittura è d'ora in avanti una costante sperimentazione che va dalle matematiche spurie alle tecniche ottiche, senza però disgiungersi da una libertà costruttiva aperta a nuove intuizioni. L'incontro con il gallerista Lorenzelli gli darà la possibilità di mostrare l'esito di molte ricerche e di avviare una lunga collaborazione espositiva. Nel 1975 il Comune di Milano gli dedica un'antologica alla Rotonda della Besana. Nel 1980 comincia a insegnare alla NABA - Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, che intitolerà un proprio dipartimento alla sua memoria.

Biography

Franco Grignani participated in the manifestations of Second Futurism from a very young age, exhibiting extensively. After leaving the Faculty of Mathematics, he moved to Turin in 1929 to enrol in Architecture and, at the end of his studies, he moved to Milan, working in exhibition and graphic design. As regards his artistic research, from 1935 onwards he abandoned all figurative references to devote himself to experimenting with his camera too: this led him to approach the abstractionist and constructivist avant-garde movements. After being called up at the outbreak of the Second World War, he was entrusted with teaching an aerial sighting course. This experience led him to take an interest in the analysis of optical perception. At the end of the war he resumed his work in graphic design, but devoted more and more time and attention to art. From now on, his painting was an ongoing experiment that ranged from spurious mathematics to optical techniques, without, however, abandoning a constructive freedom open to new insights. His meeting with gallery owner Lorenzelli gave him the opportunity to display the results of his extensive research and to start a long exhibition collaboration. In 1975, the Municipality of Milan dedicated an anthological exhibition to him at the Rotonda della Besana. In 1980, he began teaching at the NABA – New Academy of Fine Arts in Milan, which named one of its department after him.



Franco Grignani, *Interferenze volumetriche*, 1950, sperimentale ottico su tela emulsionata applicata su tavola / optical experimental on emulsified canvas applied on board, 100x98 cm
(prezzo su richiesta / price on request)



LUIGI VERONESI

Luigi Veronesi
(Milano / Milan, 1908 - 1998)

Biografia

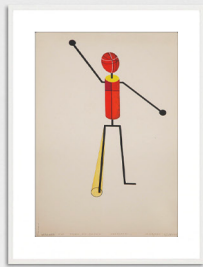
Luigi Veronesi (Milano, 1908 - 1998) si iscrive all'istituto tecnico, segue un corso per disegnatore tessile e studia pittura sotto la guida di Carmelo Violante. Si avvicina giovanissimo agli artisti che gravitano attorno alla Galleria Il Milione. Accostatosi all'astrattismo, nel 1934 aderisce al gruppo Abstraction-Création. Fondamentali, in questo periodo, sono i suoi incontri con Josef Albers, László Moholy-Nagy e Max Bill, che gli consentono di assimilare gli insegnamenti del Bauhaus e di conoscere la produzione di Malevič, El Lissitskij e Rodčenko. Nel frattempo lavora con la rivista «Campo Grafico». Negli anni Trenta e Quaranta matura un personale astrattismo geometrico-costruttivista, con un'apertura a differenti ambiti espressivi: pittura, fotografia, incisione, cinema, scenografia. Nel 1947 entra nel gruppo fotografico La Bussola, firmandone il manifesto programmatico; del 1948 è invece l'adesione al M.A.C. (Movimento Arte Concreta). Negli anni Cinquanta e Sessanta Veronesi riceve i primi importanti riconoscimenti (premi, partecipazioni alle Biennali di Venezia e di San Paolo del Brasile, mostre personali in Italia e all'estero) e attraversa una parentesi di inquieta apertura ad alcune istanze dell'Informale, poi superata nel ritorno a un nitido geometrismo lirico-costruttivista. Comincia inoltre la sua attività didattica all'Accademia di Belle Arti di Brera (dove "erediterà" il corso di cromatologia introdotto da Mario Ballocco), e poi alla Nuova Accademia di Belle Arti di Milano. Negli anni Ottanta e Novanta al rinnovato interesse per la fotografia e il cinema si aggiungono operazioni ascrivibili al campo dell'arte applicata, con affreschi, progetti di piazze e interventi grafici in esterni.

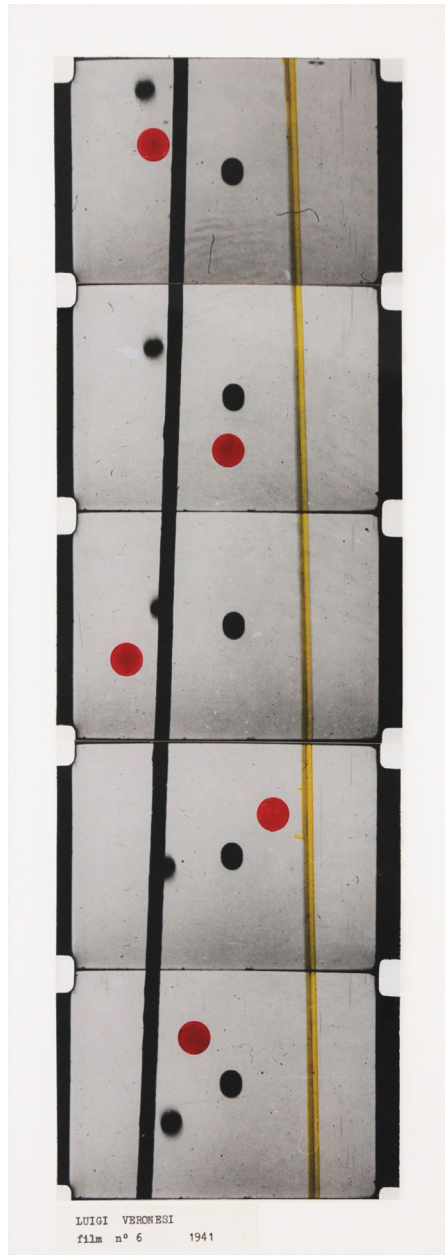
Biography

Luigi Veronesi (Milan, 1908 - 1998) enrolled at the technical institute, attended a course for textile designers and studied painting under Carmelo Violante. At a very young age, he approached the artists who gravitated around the Galleria Il Milione. As he drew closer to abstract art, he joined the Abstraction-Création group in 1934. Fundamental to this period were his encounters with Josef Albers, László Moholy-Nagy and Max Bill, which enabled him to absorb the teachings of the Bauhaus and get to know the work of Malevič, El Lissitskij and Rodčenko. In the meantime, he worked with «Campo Grafico» magazine. In the 1930s and 1940s he developed a personal geometric-constructivist abstractionism, while remaining open to different spheres of expression: painting, photography, engraving, cinema and set design. In 1947 he joined La Bussola photographic group, signing its manifesto, while in 1948 he joined the M.A.C. (Movimento Arte Concreta). In the 1950s and 1960s, Veronesi received his first important recognitions (prizes, participation in the Venice Biennale and the Bienal de São Paulo in Brazil, solo exhibitions in Italy and abroad) and went through a period of restless openness to certain instances of Informal Art, later overcome during his return to a clear lyrical-constructivist geometricism. He also began teaching at the Brera Academy of Fine Arts (where he "inherited" the chromatology course introduced by Mario Ballocco), and then at the New Academy of Fine Arts in Milan. In the 1980s and 1990s, his renewed interest in photography and film was combined with work in the field of applied art, with frescoes, projects for public spaces and outdoor graphic interventions.

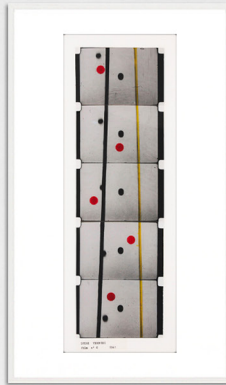


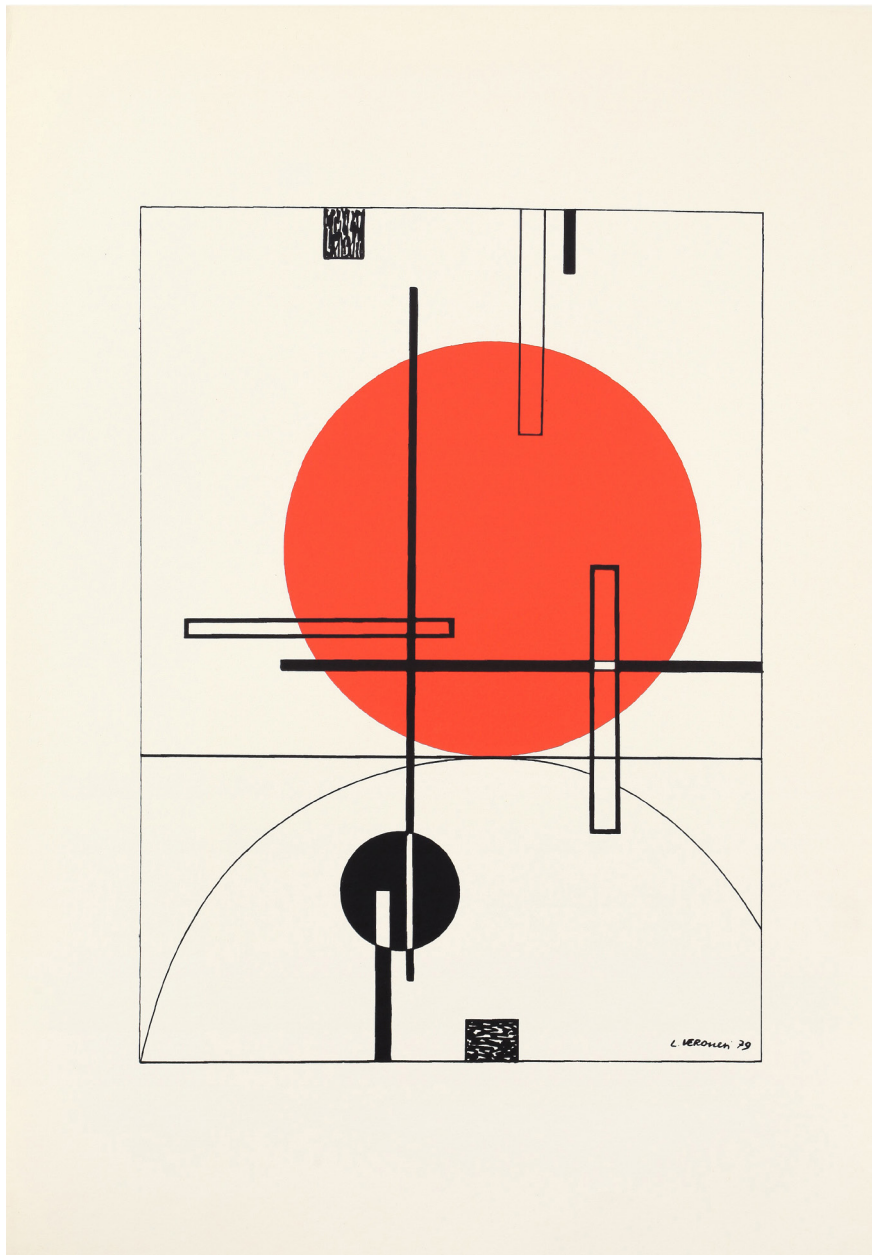
Luigi Veronesi, *Histoire du soldat Igor Strawinsky, il Diavolo scena IV*, 1939, tempera e china su carta /
tempera and china on paper, 34,5x21 cm
(prezzo su richiesta / price on request)





Luigi Veronesi, *Film n.6*, 1941, stampa fotografica dal film originale, dipinta con anilina / photographic print from the original film, painted with aniline, 51x37 cm, esemplare unico / unique specimen (prezzo / price included IVA / VAT: 18.000,00 €)





Luigi Veronesi, *Senza titolo*, 1979, serigrafia su carta / screen print on paper, 50x35 cm
(prezzo / price included IVA / VAT: 500,00 €)

